

¹²Terra Zabulon, et terra Nephthalim, via maris trans Iordanem, Galilaea gentium, ¹³Populus, qui sedebat in tenebris, vidit lucem magnam: et sedentibus in regione umbrae mortis, lux orta est eis.

¹⁷Exinde coepit Iesus praedicare, et dicere: Poenitentiam agite: appropinquavit enim regnum caelorum.

¹⁸Ambulans autem Iesus iuxta mare Galilaeae, vidit duos fratres, Simonem, qui vocatur Petrus, et Andream fratrem eius, mittentes rete in mare, (erant enim piscatores).

¹⁹Et ait illis: Venite post me, et faciam vos fieri piscatores hominum. ²⁰At illi continuo relictis retibus, secuti sunt eum.

²¹Et procedens inde, vidit alios duos fratres, Iacobum Zebedaei, et Ioannem fratrem eius in navi cum Zebedaeo patre eorum, reicientes retia sua: et vocavit eos. ²²Illi autem statim relictis retibus et patre, secuti sunt eum.

da Isala profeta: ¹²Terra di Zabulon e terra di Neftali, strada al mare di là dal Giordano, Galilea dei Gentili: ¹³il popolo che camminava nelle tenebre ha veduto una gran luce: e la luce si è levata per coloro che giacevano nella regione e nella oscurità della morte.

¹⁷Da lì in poi cominciò Gesù a predicare e a dire: Fate penitenza: imperocchè il regno dei cieli è vicino.

¹⁸E camminando Gesù lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano in mare la rete (perchè erano pescatori): ¹⁹e disse loro: Venite dietro a me, e vi farò pescatori d'uomini. ²⁰Ed essi subito, abbandonate le reti, lo seguirono.

²¹E di lì andando innanzi vide due altri fratelli, Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni suo fratello, in una barca insieme con Zebedeo loro padre che rassettavano le loro reti: e li chiamò. ²²Ed essi subito, abbandonate le reti e il padre, lo seguirono.

¹⁵ Is. 9, 1. ¹⁷ Marc. 1, 15. ¹⁸ Marc. 1, 16; Luc. 5, 2.

15. Anche in questo si ha l'adempimento di una profezia. Il passo di Isaia (IX, 1-2) è citato sul testo ebraico, omettendo qualche parola. Il profeta annunzia alle provincie del Nord della Palestina, devastate dalle invasioni assire, il futuro Liberatore. *Terra di Zabulon ecc.* cioè popolo di Zabulon e di Neftali, *strada al mare*, il greco ὁδὸς θαλάσσης significa: verso il mare (di Genezaret) e determina la posizione geografica dei due popoli. Le parole: *di là dal Giordano*, devono essere prese isolatamente per significare il territorio situato sulla riva orientale del Giordano, cioè la Perea, dove Gesù passò alcun tempo della sua vita pubblica.

Galilea dei gentili si chiama la parte superiore della Galilea confinante colla Siria e colla Fenicia. Questo nome era dovuto al fatto che in essa vi erano molti gentili.

16. Il popolo delle quattro regioni mentovate era circondato da tenebre fittissime come quelle del soggiorno dei morti, allorchè vide spuntare la luce, cioè il Messia.

17. Spiega quale sia la luce apportata dal Messia. Gesù comincia la sua predicazione come il Battista, esortando alla penitenza, perchè è vicino il regno di Dio, e con ciò dimostra che l'unica via per far parte di questo regno è la mutazione dei costumi, e si oppone recisamente alla falsa aspettazione giudaica di un regno terreno.

18. Per fondare e propagare il suo regno, Gesù si associa alcuni semplici Galilei.

Mare di Galilea o di Tiberiade è detto il lago di Genezaret, uno dei più bei laghi del mondo per la ricchezza di vegetazione e l'amenità del sito. Ha una forma ovale, con una lunghezza di circa 21 Km. e una larghezza massima di 12 Km. e una profondità varia da 48 a 250 m. Trovasi a circa 200 m. sotto il livello del Mediterraneo. Il lago abbonda di pesci, e le sue acque ordinariamente calme, quando soffiano i venti da

Nord o da Sud, vengono agitate da violenti bufera, benchè di breve durata.

Vide due fratelli... Non è la prima volta che Gesù li vedeva; ma altre volte si era già trattato con loro. Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni erano stati discepoli del Battista, e dal loro maestro avevano appreso che Gesù era il Messia, e già si erano dati a seguirlo, benchè non ancora in modo definitivo (Giov. 1, 35 e



Fig. 4. — Pescatore del lago di Tiberiade che getta la rete.

seg.). *Simone chiamato Pietro.* Questo nome gli era stato dato da Gesù la prima volta che lo vide (Giov. 1, 43).

19. *Venite dietro a me.* I discepoli dei Rabbi stavano sempre uniti al loro maestro. Gesù invita i due fratelli a seguirlo come maestro, e con un giuoco orientale di parole sulla loro professione anteriore, promette di chiamarli a gettare le loro reti nel mare immenso dell'umanità per conquistare gli uomini alla salute.

21. *Giacomo... di Zebedeo*, per distinguerlo da Giacomo il Minore figlio di Alfeo (X, 3). Si osservi la prontezza con cui questi primi discepoli obbedirono alla voce di Gesù.